

Fondamenti della Contabilità aziendale



- Obiettivo
 - Misurare il valore delle operazioni di gestione
 - Rilevare il reddito di esercizio
- Strumenti
 - Contabilità generale e Bilancio di Esercizio
 - Contabilità analitica (o Industriale)

Il capitale d'Impresa

- L'insieme dei valori dei beni e diritti a disposizione dell'impresa in un dato momento
- Grandezza mutevole nel tempo
- Espressa in termini di valore (moneta di conto)

= **capitale lordo**

Capitale di terzi

- insieme delle passività
ossia
- valore degli impegni con terzi

Capitale (o Patrimonio) netto

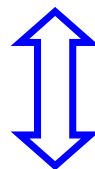
- Capitale lordo - capitale di terzi
- Capitale sociale + riserve + utile

Regola Contabile Fondamentale

$$\textit{Attivo} = \textit{Passivo} + \textit{Netto}$$

Condizioni di sopravvivenza dell'Impresa

$$\textit{Attivo} > \textit{Passivo}$$



$$\textit{Netto} > 0$$

Reddito d'esercizio

- Variazione del capitale netto nel periodo di riferimento
 - ◆ $\text{reddito d'esercizio} > 0 \Leftrightarrow \text{utile}$
 - ◆ $\text{reddito d'esercizio} < 0 \Leftrightarrow \text{perdita}$

Che cosa sono il periodo amministrativo e l'esercizio?

L'intervallo temporale prescelto per verificare, sistematicamente e con regolarità, il risultato della combinazione produttiva svolta dall'impresa è definito periodo amministrativo; esso ha durata solitamente annuale e frequentemente, ma non obbligatoriamente, coincide con l'anno solare (1 gennaio-31 dicembre). Il termine *esercizio*, non di rado utilizzato come sinonimo di *periodo amministrativo*, indica una combinazione di processi produttivi, tra loro economicamente correlati, svolti durante il periodo amministrativo.

Che cosa si intende con il termine competenza?

In base al principio della competenza economica:

i componenti positivi e negativi di reddito devono essere imputati solo ed esclusivamente al periodo amministrativo cui afferiscono;

i componenti positivi e negativi di reddito devono essere tra loro significativamente correlati, cioè i costi accolti in bilancio devono essere stati sostenuti solo ed esclusivamente per ottenere i correlati ricavi imputati all'esercizio.

Pertanto, i ricavi sono di competenza se generati durante il periodo amministrativo, cioè derivanti da scambi contabilizzati in tale periodo; i costi sono di competenza se correlati ai ricavi, ovvero se i fattori produttivi cui si riferiscono hanno fornito la propria utilità durante il periodo amministrativo.

Il reddito di esercizio rappresenta una entrata monetaria?

No, la dinamica reddituale non è immediatamente correlabile alla dinamica finanziaria: il reddito di esercizio è calcolato contrapponendo costi e ricavi determinati nel rispetto del principio di competenza, ma tali valori possono non determinare entrate/uscite finanziarie (si pensi agli ammortamenti e accantonamenti) oppure avere generato crediti/debiti non ancora incassati/pagati (si pensi a una fattura emessa per la quale, alla chiusura dell'esercizio, non è ancora stato ricevuto il pagamento a motivo della dilazione commerciale accordata). Quindi è possibile, per esempio, che un'azienda rilevi un utile di esercizio, ma sia in situazione “critica” per quanto riguarda le disponibilità liquide.

I valori che formano il bilancio di esercizio presentano il medesimo grado di oggettività?

No, possiamo distinguere:

valori "certi e incontrovertibili" detti *quantità economiche*, generati da operazioni di scambio con soggetti esterni all'impresa;

valori stimati, cioè stime di quantità economiche il cui valore sarà definito in un tempo futuro; essi sono suscettibili di una successiva verifica;

valori congetturati, che derivano dalla necessità di ripartire i valori relativi a processi che interessano due o più esercizi al fine di imputarli al risultato dei diversi periodi. Le congetture non sono suscettibili di una verifica ex-post, ma consentono solo la formulazione di un giudizio di carattere generale sul loro grado di congruità.

La valutazione delle ultime due categorie di valori è inevitabilmente discrezionale.